

Comune di

**Bagnoli Di Sopra**

**Relazione  
Previsionale  
Programmatica  
2015 / 2017**

# INDICE GENERALE

Premessa.....	4
Sezione 1.....	5
1.1 - Popolazione.....	6
1.2 - Territorio.....	8
1.3 - Servizi.....	9
1.3.1 - Personale.....	10
1.3.2 - Strutture.....	11
1.3.3 - Organismi gestionali.....	12
1.3.5 - Funzioni esercitate su delega.....	16
1.4 - Economia insediata.....	18
Sezione 2.....	20
2.1 - Fonti di finanziamento.....	21
2.1.1 - Quadro riassuntivo.....	21
2.2- Analisi delle risorse.....	24
2.2.1 - Entrate tributarie.....	24
2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti.....	28
2.2.3 - Proventi extratributari.....	31
2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale.....	32
2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione.....	35
2.2.6 - Accensione di prestiti.....	37
2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa.....	40
Sezione 3.....	46
3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente.....	47
3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente.....	48
3.3 - Quadro generale degli impieghi per programma.....	49
Programma numero 30 '30 PROGR. N.1:GEST.SERV.FIN.,PROVV.,PERS.,SEGR.GEN., BIBLIOTECA E CULTURA'.....	50
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 30.....	54
Spesa prevista per la realizzazione del programma 30.....	55
Programma numero 40 '40 PROGR. N.2:GEST.SERV.DEMOGR.,ELETT.,COMM.,SOCIO-ASS.,SCOL.,PROT.,POL.LOC.E U.R.P. ....	56
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 40.....	59
Spesa prevista per la realizzazione del programma 40.....	60
Programma numero 60 '60 PROGR. N.3:GEST.SERV.EDIL.PUBBLICA E PRIVATA,TECNICI-MANUT.,PATRIM. E TRIBUTI'.....	61
Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 60.....	63
Spesa prevista per la realizzazione del programma 60.....	64
3.9 - Riepilogo programmi per fonti di finanziamento.....	65

Sezione 4.....	66
4.1 - Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte).....	67
4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi.....	68
Sezione 5.....	69
Sezione 6.....	74

# PREMESSA

---

La Relazione Previsionale e Programmatica è il più importante strumento di pianificazione dell'attività dell'ente, il comune pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede a individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente sia le reali esigenze dei cittadini che le sempre più limitate risorse disponibili.

Questo documento, unisce in se la capacità politica con la necessità di dimensionare medesimi obiettivi da conseguire alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti distinti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare bene l'attività dell'ente, quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo dominata da rilevanti elementi di incertezza. Il quadro normativo della finanza locale, con la definizione delle precise competenze comunali, infatti, è ancora lontano da assumere una configurazione solida e duratura. E questo complica e rende più difficili il lavoro e le nostre decisioni.

Il presente documento, nonostante le oggettive difficoltà sopra descritte, vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. Sia il consiglio comunale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, che il cittadino, in qualità di utente finale dei servizi erogati dal comune, devono poter ritrovare all'interno di questa Relazione le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti nel tempo. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione dei dati finanziari, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'Amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

## **Caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'ente**

# 1.1 - Popolazione

---

0

1.1.1 - Popolazione legale al censimento 2001

1.1.2 - Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente (art. 156 D.Lgs 267/2000)

3627

Di cui:

Maschi 1781

Femmine 1846

Nuclei familiari 1434

Comunità / convivenze 2

1.1.3 - Popolazione all' 01.01.2013

0

1.1.4 - Nati nell'anno

21

1.1.5 - Deceduti nell'anno

38

Saldo naturale 0

1.1.6 - Immigrati nell'anno

120

1.1.7 - Emigrati nell'anno

122

Saldo migratorio 0

1.1.8 - Popolazione all' 31.12.2013

3627

Di cui:

1.1.9 - In età prescolare (0 / 6 anni)

199

1.1.10 - In età scuola obbligo (7 / 14 anni)

268

1.1.11 - In forza lavoro 1ª occupazione (15 / 29 anni)

498

1.1.12 - In età adulta (30 / 65 anni)

1865

1.1.13 - In età senile (oltre 65 anni)

797

1.1.16 - Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente

Abitanti	3800
Entro il	2020

1.1.17 - Livello di istruzione della popolazione residente:

Laurea 18%, diploma 14%, licenza media 15%, licenza elementare 30%, alfabeti 23%, analfabeti 0%

1.1.18 - Condizione socio-economica delle famiglie:

si dà che la condizione socio-economica delle famiglie risulta essere discreta, sicuramente risente della crisi a livello nazionale che sta colpendo il Paese.

La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve sapere interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

# 1.2 - Territorio

---

1.2.1 - Superficie in Km<sup>2</sup> : 34,93

1.2.2 - Risorse idriche

Laghi n° : 0

Fiumi e torrenti n° :

0

1.2.3 - Strade

Statali km: 0

Provinciali km: 0

Comunali km: 13,3

Vicinali km: 19

Autostrade km: 0

1.2.4 - Piani e strumenti urbanistici vigenti

Se Si data ed estremi del provvedimento di approvazione

Piano regolatore adottato

si  no ...

Piano regolatore approvato

si  no

In data 2 settembre 1986 con deliberazione della Giunta Regionale n. 4692.

Ultima variante 19 gennaio 2001 - Giunta Regionale Veneta n. 80.

Adozione variante in data 20 ottobre 2004, n. 34.

Approvata dalla Giunta Regionale del Veneto con deliberazione n. 2963 del 14 ottobre 2008, controdeduzioni effettuate con deliberazione consiliare n. 2 del 27 gennaio 2009, trasmessa alla Regione Veneto.

Programma di fabbricazione

si  no ...

Piano edilizia economica e popolare

si  no ...

PIANO INSEDIAMENTO PRODUTTIVI

Industriali

si  no ...

Artigianali

si  no ...

Comerciali

si  no ...

Altri strumenti (specificare)

Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti

(art. 12, comma 7 D. L.vo 77/95)

si

no

Se Si indicare l'area della superficie fondiaria (in mq.)

	AREA INTERESSATA	AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	0	0
P.I.P.	439,73	409,84

# 1.3 - Servizi

## 1.3.1 - Personale

### 1.3.1.1

Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°.	IN SERVIZIO NUMERO
D	6	1
C	6	3
B3	5	3
B	2	2
A	0	0
TOTALE	19	9

### 1.3.1.3 - Area tecnica

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO - CAPO SETTORE	1	0
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	0
C	ISTRUTTORE TECNICO	2	1
B3	COLLABORATORE AM.VO	2	1
B3	COLLABORATORE PROF.LE OPERAIO SPEC.TO - CAPO OPERAIO	1	1
B3	COLLABORATORE PROF.LE OPERAIO SPEC.TO - CONDUTTORE SCUOLABUS	1	0
B	ESECUTORE OPERAIO SPEC.TO	2	2
TOTALE		10	5

### 1.3.1.4 - Area economico - finanziaria

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO - CAPO SETTORE	1	0
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	0
C	ISTRUTTORE AMM.VO	1	1
C	ISTRUTTORE DI BIBLIOTECA	1	0
B3	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	1	1
TOTALE		5	2

### 1.3.1.6 - Area demografica / statistica

Q.F.	QUALIFICA PROFESSIONALE	N° PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	N° IN SERVIZIO
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO - CAPO SETTORE	1	1
D	ASSISTENTE SOCIALE	1	0
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	0
C	ISTRUTTORE DI VIGILANZA	1	1
TOTALE		4	2

### 1.3.1 - Personale

Ogni amministrazione fornisce ai propri cittadini un insieme di prestazioni che corrispondono, nella quasi totalità dei casi, con l'erogazione di servizi. La fornitura di servizi è caratterizzata da una elevata incidenza del costo del personale sui costi totali della gestione dei servizi stessi. I maggiori fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle sopra riportate mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree di intervento.

## 1.3.2 - Strutture

TIPOLOGIA		ESERCIZIO IN CORSO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	
1.3.2.1 - Asili nido	n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0
1.3.2.2 - Scuole materne	n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0
1.3.2.3 - Scuole elementari	n° 0	posti n° 185				
1.3.2.4 - Scuole medie	n° 0	posti n° 92				
1.3.2.5 - Strutture residenziali per anziani	n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0	posti n° 0
1.3.2.6 - Farmacie Comunali		n° 0				
1.3.2.7 - Rete fognaria in km						
	- bianca	31	33	33	33	33
	- nera	38	40	40	40	40
	- mista	0	0	0	0	0
1.3.2.8 - Esistenza depuratore		<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no				
1.3.2.9 - Rete acquedotto in km		87	87	87	87	87
1.3.2.10 - Attuazione servizio idrico integrato		<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no				
1.3.2.11 - Aree verdi, parchi, giardini		n° 9				
		hq 14				
1.3.2.12 - Punti di illuminazione pubblica		n° 870				
1.3.2.13 - Rete gas in km		0	0	0	0	0
1.3.2.14 - Raccolta rifiuti in quintali		0	0	0	0	0
	- civile	9000	9000	9000	9000	9000
	- industriale	0	0	0	0	0
	- racc. diff. ta	<input checked="" type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no				
1.3.2.15 - Esistenza discarica		<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no				
1.3.2.16 - Mezzi operativi		n° 4				
1.3.2.17 - Veicoli		n° 5				
1.3.2.18 - Centro elaborazione dati		<input type="checkbox"/> si <input checked="" type="checkbox"/> no				
1.3.2.19 - Personal computer		n° 15				
1.3.2.20 - Altre strutture (specificare)		...				

L'ente destina parte delle risorse finanziarie ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Il budget destinato ai servizi per il cittadino assume invece un altro peso, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, in quanto:

- ➔ I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e conseguentemente operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- ➔ I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti,

- beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e necessitano di un livello adeguato di strutture.

### 1.3.3 - Organismi gestionali

	ESERCIZIO IN CORSO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE							
	Anno 2014		Anno 2015		Anno 2016		Anno 2017			
1.3.3.1 - Consorzi	n°	2	n°	2	n°	2	n°	2		
1.3.3.2 - Aziende	n°	1	n°	1	n°	1	n°	1		
1.3.3.3 - Istituzioni	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0		
1.3.3.4 - Società di capitali	n°	0	n°	0	n°	0	n°	0		
1.3.3.5 - Concessioni	n°	6	n°	6	n°	6	n°	6		

#### 1.3.3.1.1 - Denominazione Azienda

Azienda Speciale Consorziale Centro Veneto Servizi.

#### 1.3.3.1.2 - Comune/i associato/i (indicare il n°. tot e nomi)

L'Azienda Centro Veneto Servizi S.p.A. (C.V.S.) è la sintesi di un processo di evoluzione tecnico amministrativa che ha comportato negli anni la fusione e la trasformazione di precedenti Consorzi per la gestione del ciclo integrato dell'acqua nei comprensori del Conselvano, Monselicense, Estense, Montagnanese e alcuni Comuni del Basso Vicentino.

L'Azienda C.V.S. S.p.A. è un'Azienda costituita in forma associata a seguito di specifica convenzione la quale gestisce i Comuni in provincia di Padova:

Agna, Albignasego, Anguillara Veneta, Arquà Petrarca, Arre, Bagnoli di Sopra, Baone, Barbona, Boara Pisani, Bovolenta, Candiana, Carceri, Cartura, Casale di Scodosia, Casalserugo, Castelbaldo, Cinto Euganeo, Conselve, Due Carrare, Este, Granze, Lozzo Atestino, Maserà di Padova, Masi, Megliadino S.Fidenzio, Megliadino S.Vitale, Merlara, Monselice, Ospedaletto Euganeo, Pernumia, Piacenze d'Adige, Ponso, Ponte S.Nicolò, Pozzonovo, Saletto, S.Pietro Viminario, Sant'Elena, Sant'Urbano, S.Margherita d'Adige, Solesino, Stanghella, Terrassa Padovana, Tribano, Urbana, Vescovana, Vighizzolo d'Este, Villa Estense, Vò Euganeo, Montagnana

e in provincia di Vicenza:

Agugliaro, Alonte, Asigliano Veneto, Campiglia dei Berici, Grancona, Orgiano, Pojana Maggiore, S.Germano dei Berici, Sarego, Zovencedo.

L'azienda è dotata di personalità giuridica ed autonomia imprenditoriale ed attualmente assolve al ciclo integrato delle acque, vale a dire l'approvvigionamento e la distribuzione dell'acqua potabile ed il servizio di raccolta e depurazione delle acque reflue. Attualmente il progetto generale del sistema idrico prevede che l'attingimento derivi principalmente da due forme di approvvigionamento: - da tre

centrali di potabilizzazione sul fiume Adige, ubicate nei Comuni di Anguillara Veneta, Piacenza d'Adige e Vescovana; - dalle risorgive del fiume Brenta, a mezzo di pozzi posti in località Boschi di Camazzole. L'azienda C.V.S. S.p.A. assicura la qualità e quantità dell'acqua erogata con continui monitoraggi effettuati dalla centrale di telecontrollo, ed un controllo chimico-batterologico sulla qualità dell'acqua con oltre 42.000 analisi/anno.

#### 1.3.3.4.1 - Denominazione Consorzi...

**Consorzio denominato "ATO Bacchiglione".**

Consorzio denominato "Consorzio Obbligatorio per lo Smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani - Bacino Padova 4"

A.T.O. Bacchiglione -

Il **Consiglio di Bacino Bacchiglione** è l'ente d'Ambito a cui la Regione Veneto, con la Legge Regionale n. 17 del 27.04.2012, ha affidato il compito di sovrintendere al ciclo integrato dell'acqua per il territorio di propria competenza (Ambito Territoriale Ottimale) costituito da 140 Comuni appartenenti alle province di Padova (60), Venezia (1) e Vicenza (79).

Del Consiglio di Bacino fanno parte, infatti, i Comuni che ricadono nel territorio di pertinenza del bacino idrografico del fiume Bacchiglione: si tratta di un'area che si estende, nell'alta pianura alluvionale veneta, per circa 3000 Km<sup>2</sup>. Il Consiglio di Bacino effettua la ricognizione degli impianti e delle reti esistenti, pianifica gli investimenti, stabilisce, tramite la tariffa, le risorse necessarie all'attuazione della propria pianificazione e la loro ripartizione nel tempo, controlla che il Gestore realizzi gli investimenti programmati, mantenga standard tecnici ed organizzativi adeguati ed applichi correttamente la tariffa.

Obiettivo finale è quello di perseguire la tutela della risorsa idrica, garantendo una gestione del servizio efficiente, efficace, economica. Per fare ciò il Consiglio di Bacino elabora e aggiorna con cadenza triennale un piano di investimenti sulle infrastrutture del servizio Idrico Integrato. Motore degli interventi è la tariffa, la quale deve garantire la copertura di tutti i costi di gestione e di investimento.

#### **Consorzio Padova Sud**

In data 27/12/2011 le Assemblee dei Consorzi obbligatori per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani Bacini Padova Tre e Quattro hanno deliberato, nelle more di una diversa organizzazione territoriale della gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati ed altri servizi minori determinata dalla Regione Veneto, la costituzione di un Consorzio denominato "Consorzio Padova Sud". Tale Consorzio è costituito direttamente dalle Assemblee dei due Consorzi obbligatori ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 267/2000 quale "Consorzio di secondo grado", non permettendo la norma di sciogliere anticipatamente i Consorzi obbligatori costituiti sulla base delle previsioni normative Regionali.

La scelta delle assemblee è stata inoltre determinata:

- dalla necessità di attuare una propria proposta di organizzazione strutturata stante gli affidamenti dati ai due consorzi da parte dei Comuni per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani, affidamenti che hanno determinato negli anni la nascita della "gestione unificata dei bacini Padova Tre e Quattro", sotto forma di atto convenzionale tra Enti ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000;
- dalle mutevoli disposizioni normative che hanno più volte posticipato la nascita dell'AATO unica provinciale o altro Organismo di coordinamento territoriale;
- dalla volontà di salvaguardare il controllo della gestione operativa sui rifiuti e dei relativi

prelievi dal possibile commissariamento degli attuali consorzi obbligatori che, va ricordato, oltre alle funzioni proprie di AATO affidate dalla legge regionale 3/2000 seppur in via transitoria, hanno garantito l'attivazione dei percorsi di affidamento con gara previsti dagli articoli. 202 e 203 del 152/2006 conclusi con l'affidamento a seguito di evidenza pubblica ai sensi della art. 30 del D.Lgs. 163/2006, della concessione di gestione dei servizi di igiene urbana di tutti i Comuni facenti parte dei consorzi obbligatori bacino tre e quattro in data 7/04/2012;

- dalla volontà di salvaguardare i percorsi tecnico amministrativi sino ad oggi attuati e che hanno garantito elevatissimi livelli nella prestazione dei servizi ai prezzi tra i più bassi della Regione Veneto.

In ottemperanza a quanto stabilito dalle delibere assembleari, in data 28 febbraio 2013, con Atto redatto dal Notaio Ponzi di Monselice i due Commissari Liquidatori dei Bacini Padova 3 e Padova 4 Simone Borile e Stefano Chinaglia, nominati ai sensi della D.G.R.V. n. 2985 del 28/12/2012 in ottemperanza a quanto stabilito dalla L.R. n. 52 del 31/12/2012, hanno costituito il Consorzio di II° Grado denominato Consorzio Padova Sud.

#### **1.3.3.5.1 - Servizi gestiti in concessione**

Il servizio di pubblicità e pubbliche affissioni.

Il servizio di impianto e gestione rete distribuzione energia per illuminazione elettrica a mezzo lampade votive del cimitero comunale capoluogo e frazione di San Siro.

La nuova tensostruttura sita presso gli impianti sportivi di Via M. Molini.

Il campo sportivo sito in Via S. Pellico n. 4.

Il campo di tennis sito in Via M. Molini, n. 5.

La palestra comunale sita in Piazzale Hard, n. 1.

#### **1.3.3.5.2 - Soggetti che svolgono i servizi**

Il servizio di affissioni è gestito dalla Ditta I.C.A. s.r.l. di La Spezia - Il contratto è scaduto il 31 dicembre 2013, ma prorogato fino al 31.12.2014 giusta deliberazione di G.C. N. 62 del 5.12.2013. La concessione sarà oggetto di rinnovo nel corrente anno.

La gestione dei servizi pubblici di un Comune si può sviluppare con diverse modalità:

- l'Ente può gestire e proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali interni;
- l'Ente può affidare la gestione di talune funzioni a specifici organismi costituiti per queste finalità.

Il Consiglio Comunale provvede all'organizzazione ed alla concessione dei servizi pubblici, alla costituzione ed all'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, alla partecipazione a società di capitali ed all'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i servizi pubblici che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche norme che regolano le modalità di costituzione e gestione, e questo al fine di evitare che una struttura con una forte presenza pubblica possa, in virtù di questa posizione di vantaggio, creare possibili distorsioni al mercato.

---

## 1.3.5 - Funzioni esercitate su delega

---

### 1.3.5.1 - Funzioni e servizi delegati dallo Stato

- Riferimenti normativi

La normativa vigente assegna alle autonomie locali il compito, non solo, di provvedere alle necessità delle scuole in termini di dotazioni strutturali e strumentali, ma di sviluppare la programmazione del servizio integrandolo con altri servizi presenti sul territorio. La collaborazione tra i comuni e le scuole si realizza, anzitutto, in una programmazione condivisa del servizio e della sua distribuzione, al fine di ottimizzare la risposta alle necessità locali ed al contempo di valorizzare al massimo l'identità e la potenzialità delle singole istituzioni scolastiche.

Il ruolo del Comune, nell'ambito della formazione dei cittadini, è definito dalle seguenti fonti normative:

**D.P.R. - 24.07.1977, n. 616** :*“Attribuzione delle funzioni amministrative relative all'assistenza scolastica ai comuni che le esercitano secondo le modalità della L.31/80”* **D.Lgs. - 31.03.1998, n. 112**: *“Conferimento funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed Enti Locali”*, in attuazione al capo I della Legge n. 59 del 1997

**D.Lgs. - 18.08.2000 , n. 267** *“Testo Unico sull'Ordinamento delle Autonomie Locali”* Fonti normative specifiche assegnano inoltre ai Comuni determinate competenze:

**L. - 05.02.1992 n. 104** *“Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone diversamente abili”*

**L. - 11.01.1996 n. 23** *“Norme per l'edilizia scolastica” in ordine alle manutenzioni ordinarie e straordinarie degli edifici ad alle spese normali di gestione per il funzionamento delle istituzioni scolastiche*

**D.L. 25.06.2008 n. 112** convertito in **L. 133 del 6.8.2008** *“Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”*

**D.L. 1.9.2008 n. 137** convertito in **L. 169 del 30 Ottobre 2008** *“Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università”*

### 1.3.5.2 - Funzioni e servizi delegati dalla Regione

- Contributo regionale “Buono-Libri”. L. 23/12/1998, n. 448 (art. 27) - L.R. 25/02/2005, n. 9 (art. 30) - Legge regionale 19 gennaio 2001, n. 1 (BUR n. 8/2001)

“il diritto allo studio è assicurato mediante interventi diretti a facilitare la frequenza nelle scuole dell'infanzia e dell'obbligo; a consentire l'inserimento nelle strutture scolastiche e la socializzazione dei minori disadattati o in difficoltà di sviluppo e di apprendimento; ad eliminare i casi di evasione e di inadempienze dell'obbligo scolastico; a favorire le innovazioni educative e didattiche che consentano una ininterrotta esperienza educativa in stretto collegamento tra i vari ordini di scuola, tra scuola e strutture parascolastiche e società; a fornire un adeguato supporto per l'orientamento scolastico e per le scelte degli indirizzi dopo il compimento dell'obbligo di studio; a favorire la prosecuzione degli studi ai capaci e meritevoli anche se privi di mezzi, nonché il completamento dell'obbligo scolastico e la frequenza di scuole secondarie superiori da parte di adulti e lavoratori studenti”

In virtù di tale normativa regionale le materie di competenza del comune possono essere così riassunte

---

relativamente alla scuola dell'infanzia (già scuola materna), alla scuola primaria (già elementare) e scuola secondaria di I° grado (già scuola media inferiore):

Trasporto scolastico - Mensa scolastica - Scuole materne autonome - Assistenza socio-psicopedagogica - Libri e materiale didattico.

➤ Legge Regionale 9.03.1995, n. 8, D.Lgs. n. 114 del 31.03.1998

- Funzioni e servizi Funzioni amministrative regionali in materia di commercio su aree pubbliche

- Trasferimenti di mezzi finanziari la Giunta regionale ripartisce annualmente tra i comuni un fondo, sulla base di criteri stabili dalla stessa, che tengono conto anche del numero delle nuove autorizzazioni e dei rinnovi concessi;

➤ Riferimenti normativi Legge n. 392 del 27.7.78, Legge n. 359 del 08.08.92, Legge n. 431 del 09.12.1998, e delibera Giunta Regionale del Veneto ogni anno per l'approvazione del bando

- Funzioni e servizi Fondo accesso alle abitazioni in locazione

- Unità di personale trasferito nessuno;

➤ Riferimenti normativi Legge 285/97 e L.R. 11/01

- Funzioni e servizi Contributo per attività rivolte ai minori

➤ Riferimenti normativi Legge Regionale 28/91, Legge Regionale 41/93, Legge 13/89 e Legge Regionale 5/2001.

- Funzioni e servizi Assegno di cura, superamento barriere architettoniche

### 1.3.5.3 - Valutazioni in ordine alla congruità fra funzioni delegate e risorse attribuite

Il D.lgs. 112/1998 sancisce i principi fondamentali di sussidiarietà, efficienza, completezza e responsabilità delineati dall'art. 4 della Legge n. 59/1997.

Nell'ambito del federalismo amministrativo il Ministero dell'interno trasferisce le risorse finanziarie previste per le funzioni conferite dai decreti legislativi 23 dicembre 1997, n. 469, e 31 marzo 1998, n. 112, e secondo le risorse assegnate con decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Per le funzioni e i servizi conferiti al Comune, in base all'art. 139 D.Lgs.vo 112/98, la Legge Regionale deve attribuire all'Ente le risorse umane, finanziarie, organizzative e strutturali, in misura tali da garantire la congrua copertura degli oneri derivanti dall'esercizio delle funzioni e i compiti trasferiti, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e regolamentare del Comune stesso.

La L.R. Veneto 13 aprile 2001, n. 11 recepisce all'interno dell'ordinamento regionale tali principi del D.Lgs. 112/1998, in accordo con le linee guida del processo di decentramento già tracciate dalla legge regionale 3 giugno 1997, n. 20.

La L.R. nei vari settori di intervento attribuisce ai Comuni la generalità delle funzioni amministrative non riservata alla Regione o agli altri enti locali e prevede le norme che consentono l'effettivo esercizio delle funzioni conferite e delegate, attraverso l'individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali, necessarie.

## 1.4 - Economia insediata

---

L'attività industriale e artigianale già esistente si colloca su un territorio pari a 750.000 metri quadri, già edificati.

Le aziende presenti sono di medie dimensioni e sono specializzate nel settore metalmeccanico, chimico e tessile.

Il settore artigianale invece presenta aziende di piccole dimensioni (officine, piccoli artigiani, ecc.) che con difficoltà stanno affrontando la crisi.

Il settore commercio non è molto sviluppato.

Il settore agricolo fa da contraltare allo sviluppo industriale con numerose aziende di piccole e medie dimensioni, accanto alle culture tradizionali si è sviluppata in questi ultimi anni la viticoltura di qualità, dovuta al riconoscimento per quest'area della D.O.C. il cui nome è "Bagnoli".

Questo ci ha consentito di essere annoverati nell'Associazione Città del Vino. Associazione che opera per la promozione e la valorizzazione delle risorse ambientali, paesaggistiche, artistiche, storiche e turistiche dei territori del vino compresi nei Comuni che aderiscono, coadiuvandoli nel favorire il loro sviluppo economico e sociale.

Nel centro abitato di Bagnoli di Sopra è possibile inserire attività commerciali e artigianali di servizio, estetista, parrucchiera, dentista, ecc. per conto, il centro storico è soggetto ad un Piano Particolareggiato che assegna ad ogni edificio storico una certa destinazione commerciale, di servizio, oltre che abitativa.

Sono presenti due istituti bancari e precisamente la Banca Antonveneta Gruppo Montepaschi s.p.a., presente già da numerosi anni e il Credito Cooperativo di Cartura, da oltre 20 anni.

---

L'economia di un territorio si divide in tre distinti settori.

- Il **settore primario** è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva.
  - Il **settore secondario** congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario.
  - Il **settore terziario**, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.
-

## SEZIONE 2

---

### Analisi delle risorse

## 2.1 - Fonti di finanziamento

### 2.1.1 - Quadro riassuntivo

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	6	
	1	2	3	4	5	6	7	
Tributarie	1.874.854,78	1.730.150,32	1.898.420,00	1.574.017,70	1.411.155,36	1.401.233,03		-17,09%
Contributi e trasferimenti correnti	158.210,82	495.123,38	230.076,00	240.428,00	118.925,00	116.068,00		4,50%
Extratributarie	249.542,68	190.653,52	164.687,00	256.505,35	158.391,40	158.391,40		55,75%
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>2.282.608,28</b>	<b>2.415.927,22</b>	<b>2.293.183,00</b>	<b>2.070.951,05</b>	<b>1.688.471,76</b>	<b>1.675.692,43</b>		<b>-9,69%</b>
▪ Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00%
▪ Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo		
	1	2	3	4	5	6	7	
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.282.608,28	2.415.927,22	2.293.183,00	2.070.951,05	1.688.471,76	1.675.692,43	-9,69%	
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	328.275,00	112.396,41	634.060,00	583.890,37	363.862,00	563.862,00	-7,91%	
Proventi di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
Altre accensioni prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
Avanzo di amministrazione applicato per:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
▪ Fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
▪ Finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)	328.275,00	112.396,41	634.060,00	583.890,37	363.862,00	563.862,00	-7,91%	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
Anticipazioni di cassa	0,00	579.138,00	579.138,00	603.981,80	603.981,80	603.981,80	4,29%	
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	579.138,00	579.138,00	603.981,80	603.981,80	603.981,80	4,29%	

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)</b>	2.610.883,28	3.107.461,63	3.506.381,00	3.258.823,22	2.656.315,56	2.843.536,23	-7,06%

## 2.2- Analisi delle risorse

### 2.2.1 - Entrate tributarie

#### 2.2.1.1

ENTRATE	TREND STORICO		Esercizio in corso (previsione)	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)		Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	
	1	2	3	4	5	6	7
Imposte	1.109.945,01	841.356,87	1.118.041,00	1.230.977,21	1.124.500,00	1.124.500,00	10,10%
Tasse	9.221,43	9.825,12	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00%
Tributi speciali ed altre entrate proprie	755.688,34	878.968,33	770.379,00	333.040,49	276.655,36	266.733,03	-56,77%
<b>TOTALE</b>	<b>1.874.854,78</b>	<b>1.730.150,32</b>	<b>1.898.420,00</b>	<b>1.574.017,70</b>	<b>1.411.155,36</b>	<b>1.401.233,03</b>	<b>-17,09%</b>

#### 2.2.1.2 - Imposta municipale propria

	ALIQUOTE IMU		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
IMU I^ Casa	4,00%	4,00%	0,00	0,00			0,00
IMU II^ Casa	7,60%	7,60%	0,00	0,00			0,00
Fabbricati produttivi	7,60%	7,60%			0,00	0,00	0,00
Altro	0,00%	0,00%			0,00	0,00	0,00

	ALIQUOTE IMU		GETTITO DA EDILIZIA RESIDENZIALE (A)		GETTITO DA EDILIZIA NON RESIDENZIALE (B)		TOTALE DEL GETTITO (A+B)
	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	Esercizio in corso	Esercizio bilancio previsione annuale	
<b>TOTALE</b>			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

**2.2.1.3** Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli. Rendita catastale e valore venale in comune al 1° gennaio dell'anno di imposizione, delibera di giunta comunale che fissa il valore minimo delle aree fabbricabili per gli accertamenti.

## IUC

Dal 1° gennaio 2014 è in vigore l'Imposta unica comunale (IUC) basata sui presupposti impositivi costituiti dall'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, e da una componente riferita ai servizi, a sua volta articolata nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella Tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

## Imposta municipale propria (IMU)

Dal 2013 il legislatore con ripetuti interventi normativi ha prima sospeso e poi esentato diverse fattispecie impositive dall'imposta Municipale Propria. Infatti con la legge n. 147/2013 esclude dal pagamento IMU le seguenti tipologie di immobili:

- 1) abitazione principale e relative pertinenze, esclusi fabbricati categorie A/1, A/8 e A/9 e loro pertinenze;
- 2) unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art. 93 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;

- 3) fabbricati rurali di cui all'art. 13, commi 4, 5 e 8 del decreto legge n. 201 del 06.12.2011, convertito con modificazioni dalla legge n. 214 del 22.12.2011 e ss.mm.
- 4) i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permangono tale destinazione e non siano in ogni caso locati.

Come nel 2013 e 2014, allo Stato spetta la quota relativa all'aliquota base del 0,76% sui fabbricati produttivi di categoria D; al Comune, per il gettito derivante da questa tipologia di immobili, spetta solamente quello derivante dalla eventuale maggiorazione dell'aliquota.

Vengono applicate le seguenti aliquote:

- aliquota di base nella misura dello 0,76 per cento;
- aliquota ridotta nella misura dello 0,40 per cento per l'abitazione principale e per le relative pertinenze, dei fabbricati di categoria catastale A/1-A/8-A/9;

La previsione di entrata per l'anno 2015 è di €. 682.042,97.

#### ***Tributo per i servizi indivisibili (TASI)***

La Tassa comunale sui servizi indivisibili, come illuminazione pubblica e manutenzione delle strade e verde pubblico e vari servizi per la sicurezza, insieme all'Imu e alla Tari forma l'imposta Unica Comunale (IUC). Il tributo deve essere versato dal possessore e dal detentore a qualsiasi titolo di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria; a differenza dell'Imu, la Tasi non si applica sui terreni agricoli ma può essere applicata sui fabbricati rurali. Per ogni tipologia di immobili, la somma dell'aliquota Imu e dell'aliquota Tasi non può superare l'aliquota massima prevista per l'Imu.

In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria (possessori tra loro e detentori tra loro).

L'amministrazione comunale ha individuato la quota a carico dell'utilizzatore, quando dovuta, nel 30% dell'imposta complessiva.

Viene applicata l'aliquota dello 0,20% sull'abitazione principale, dello 0,10% sui fabbricati rurali e l'aliquota massima dello 0,25% sulle aree edificabili sugli altri fabbricati

La previsione di entrata per l'anno 2015 è di €. 232.000,00.

### **Tassa sui rifiuti (TARI)**

La Tari è affidata in concessione al Consorzio Padova Sud C.F./P.IVA 04720310285 sino al 31/12/2015 (giusta deliberazione C.C. n. 56/2009).

### **Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP)**

Il D.Lgs 15 novembre 1993, n.507, disciplina l'applicazione della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche. La gestione, sia per quanto riguarda le occupazioni permanenti che temporanee, viene effettuata direttamente dall'ufficio tributi del comune.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 36 del 20 luglio 2015 sono state definite le tariffe. L'introito previsto per l'anno 2015 è di €. 10.000,00.

### **Imposta comunale sulla pubblicità (ICP) e diritti sulle pubbliche affissioni (DA)**

La materia è regolata dal D.Lgs 15 novembre 1993, n. 507.

Il servizio di accertamento e riscossione della ICP e dei DA è stata affidata in concessione alla ditta ICA, la concessione è in scadenza e sarà oggetto di rinnovo nel corrente anno.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 38 del 20 luglio 2015 le tariffe erano state confermate.

L'introito previsto per l'anno 2015 è di €. 5.000,00 per l'ICP e di €. 1.590,00 per i DA.

### **Addizionale comunale all'IRPEF**

Dal 2013 il Regolamento, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 26 novembre 2013, ha determinato l'aliquota nella misura di 0,6 punti percentuali ed ha previsto l'esenzione nel caso in cui il reddito imponibile complessivo determinato ai fini dell'IRPEF non supera l'importo di € 10.0000,00; la misura dell'aliquota e della detrazione, da allora invariata, resta confermata anche per il 2015.

la previsione di entrata per il 2015 è di €. 275.634.24.

## 2.2.2 - Contributi e trasferimenti correnti

### 2.2.2.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	7	
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	37.863,81	413.338,27	120.508,00	131.560,00	10.057,00	7.200,00	9,17%	
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	120.005,25	81.485,11	108.588,00	107.888,00	107.888,00	107.888,00	-0,64%	
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	341,76	300,00	980,00	980,00	980,00	980,00	0,00%	
<b>TOTALE</b>	<b>158.210,82</b>	<b>495.123,38</b>	<b>230.076,00</b>	<b>240.428,00</b>	<b>118.925,00</b>	<b>116.068,00</b>	<b>4,50%</b>	

#### 2.2.2.2 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

La legge di stabilità 2015 introduce a carico del Fondo di Solidarietà Comunale ulteriori tagli. Il Fondo di Solidarietà Comunale, introdotto nel 2013 con l'art. 1 c. 380 della L. 228/2012 per ridefinire i rapporti finanziari tra Stato e Comuni ed è stato giustificato con la finalità di attuare una sorta di perequazione orizzontale tra comuni nella quale il FSC viene alimentato dagli enti stessi con una quota di spettanza del gettito IMU e viene ridistribuito tra gli stessi con specifici criteri definiti con d.P.C.M.

Gli ulteriori tagli apportati dalla Legge di stabilità 2015 sono contenuti:

- nel comma 435 che introduce un ulteriore taglio di 1.200 milioni prevedendo con lo stesso comma una norma di favore per gli enti colpiti da eventi sismici per i quali il taglio verrà ridotto del 50%;
- nel comma 451 che proroga fino al 2018 i tagli già disposti dall'art. 47 del D.L. 66/2014 convertito nella legge n. 89/2014

Alla luce di tali considerazioni, dalle rilevazioni e comunicazioni ministeriali del sito Finanza Locale del Ministero dell'interno, il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) previsto nel corrente bilancio è stato comunicato nella misura lorda di €. 598,485,93, con una riduzione di €. 170.297,63 rispetto l'anno precedente, con una quota di alimentazione a carico del comune di €. 309,326,85.

2.2.2.3 - Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.

Si è effettuata una previsione che considera i contributi regionali prevalentemente proporzionali alle spese nel settore sociale, mentre rappresentano una contribuzione minima alla spesa negli altri interventi dell'Ente.

2.2.2.4 - Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

Per le consultazioni elettorali e/o referendarie viene rendicontato alla Prefettura l'ammontare dei costi sostenuti a vario titolo (spese, straordinario, ecc), al quale successivamente segue completo ristoro.

Nei servizi per conto di terzi (titolo VI di entrata e IV di uscita) sono stati previsti gli importi per eventuali consultazioni referendarie.

#### 2.2.2.5 - Altre considerazioni e vincoli.

Le risorse trasferite sono sempre scarse ed insufficienti in rapporto ai bisogni di servizi richiesti dalla collettività.

## 2.2.3 - Proventi extratributari

### 2.2.3.1

	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	6	
	1	2	3	4	5	6	7	
ENTRATE								
Proventi dei servizi pubblici	108.424,89	81.203,59	27.700,00	28.700,00	28.700,00	28.700,00	28.700,00	3,61%
Proventi dei beni dell'Ente	69.920,82	40.339,53	64.610,00	74.114,37	55.814,40	55.814,40	55.814,40	14,71%
Interessi su anticipazioni e crediti	4.902,29	454,58	500,00	500,00	500,00	500,00	500,00	0,00%
Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Proventi diversi	66.294,68	68.655,82	71.877,00	153.190,98	73.377,00	73.377,00	73.377,00	113,13%
TOTALE	249.542,68	190.653,52	164.687,00	256.505,35	158.391,40	158.391,40	158.391,40	55,75%

2.2.3.2 - Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe per i servizi stessi nel triennio.

Le tariffe dei servizi comunali per l'esercizio in approvazione sono state definite con delibera di G.C. n. 40 del 20 luglio 2015, le stesse sono confermate dall'entità dell'esercizio precedente.

Nella previsione triennale di riferimento, non è stato previsto alcun aumento delle tariffe per i servizi comunali extra tributari.

**2.2.3.3 - Dimostrazione dei proventi dei beni dell'ente iscritti in rapporto all'entità dei beni ed ai canoni applicati per l'uso di terzi con particolare riguardo al patrimonio disponibile.**

- **Contratto Locazione Caserma Carabinieri:**

Rep. 11111 del 13.2.2008 – durata anni 6 – canone annuo €. 25.500,00;

- **Contratto locazione commerciale:**

Data stipula 4 gennaio 1999 - Canone rivalutato : € 1.274,40 annui;

- **Contratto locazione fondo rustico**

Data stipula 6 luglio 1998 – Canone : €. 92,54 annui

- **Convenzione tra il Comune di Bagnoli di Sopra e la Soc. Wind Telecomunicazione s.p.a. per l'installazione e il mantenimento su un terreno di proprietà comunale di apparati di telecomunicazione.**

Rep. n. 605 del 17 aprile 2014 – durata anni 9 – canone annuo €. 7.500,00.

## **2.2.4 - Contributi e Trasferimenti in c/capitale**

## 2.2.4.1

ENTRATE	TREND STORICO				PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	6	7	
	1	2	3	4	5	6	7		
Alienazione di beni patrimoniali	182.980,00	48.100,00	292.200,00	45.500,00	0,00	0,00	0,00	-84,43%	
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%	
Trasferimenti di capitale dalla Regione	100.000,00	0,00	265.500,00	498.390,37	300.000,00	500.000,00	500.000,00	87,72%	
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	33.200,00	0,00	9.360,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%	
Trasferimenti di capitale da altri soggetti	12.095,00	64.296,41	67.000,00	40.000,00	63.862,00	63.862,00	63.862,00	-40,30%	
<b>TOTALE</b>	<b>328.275,00</b>	<b>112.396,41</b>	<b>634.060,00</b>	<b>583.890,37</b>	<b>363.862,00</b>	<b>563.862,00</b>	<b>563.862,00</b>	<b>-7,91%</b>	

## 2.2.4.2 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

I cespiti iscritti sono destinati nel triennio 2015/2017 ai seguenti interventi di investimento:

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA		
	PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	TERZO ANNO
SCUOLA SECONDARIA	434.471,00		
			<b>TOTALE</b>
			434.471,00

INTERVENTI A FAVORE DELLA MOBILITA' PERC. PED. VIA BANDIERA SAN SIRO		130.000,00			130.000,00
RISTRUTTURAZIONE TETTO DELLA BARCHESSA	350.000,00				350.000,00
RAZIONALIZZAZIONE E RIQ. IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE			150.000,00		150.000,00
REALIZZAZIONE ROTARIA INCROCIO STRADA PROVINCIALE			400.000,00		400.000,00
TOTALE	350.000,00	564.471,00	550.000,00		1.464.471,00

## ELENCO INVESTIMENTI ANNO 2015

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	SPESA DI INVESTIMENTO
MANUTENZIONE STRAORDINARIA CIMITERO COMUNALE	12.500,00
MESSA A NORMA AREA PRO-LOCO	8.000,00
SISTEMAZIONE COPERTURA EDIFICIO CENTRO ANZIANI	6.000,00
SEGNALETICA STRADALE -MANUTENZIONE STRAORDINARIA	7.000,00
REALIZZAZIONE RETE NASPI UNI 25 TENSOSTRUTTURA	12.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO IDRICO PALESTRA	6.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO TEATRO COMUNALE	9.200,00
COMPLETAMENTO LAVORI BIBLIOTECA	2.100,00
ACQUISTO ATTREZZATURE PER LA SCUOLA MEDIA	3.620,00
ACQUISTO ATTREZZATURE VARIE PER LA SCUOLA ELEMENTARE	1.320,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE	25.000,00
CONTRIBUTO PARROCCHIA PER AMPLIAMENTO SCUOLA MATERNA	5.862,00
POTENZIAMENTO VIDEO SORVEGLIANZA Z.I.	2.000,00

## 2.2.4.3 - Altre considerazioni ed illustrazioni.

Nessun'altra considerazione.

## 2.2.5 - Proventi ed oneri di urbanizzazione

## 2.2.5.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	6	
1		2	3	4	5	6	7	
Proventi ed oneri di urbanizzazione	12.095,00	64.296,41	67.000,00	40.000,00	63.862,00	63.862,00		-40,30%
TOTALE	12.095,00	64.296,41	67.000,00	40.000,00	63.862,00	63.862,00		-40,30%

L'art. 2, comma 41, del D.Lgs. n. 225/2010, convertito nella legge n. 10/2011, ha prorogato al 31.12.2012 la possibilità prevista dall'art. 2, comma 8, della legge n. 244/2007, di utilizzare gli oneri di urbanizzazione nella misura del 50% per il finanziamento di spese correnti e per un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

I proventi previsti nel triennio, drasticamente ridotti, anche a causa dell'attuale crisi economica, rispetto ai decorsi anni, sono stati destinati interamente alle spese di investimento.

#### **2.2.5.2 - Relazioni tra proventi di oneri iscritti e l'attuabilità degli strumenti urbanistici vigenti.**

ONERI DI URBANIZZAZIONE (L. 10/77) sono di scarsa entità ed il loro utilizzo è finalizzato ad interventi di investimento e/o per le manutenzioni straordinarie (titolo 2° della spesa).

Nel bilancio 2015 sono iscritti proventi per OO.UU. per €. 40.000,00.

per il successivo arco temporale 2016 e 2017 tali entrate sono state previste in ugual misura per €.63,862,00.

#### **2.2.5.3 - Opere di urbanizzazione eseguite a scomputo nel triennio: entità ed opportunità.**

Nessuna

#### **2.2.5.4 - Individuazione della quota dei proventi da destinare a manutenzione ordinaria del patrimonio e motivazione delle scelte.**

Nessuna quota degli oneri di urbanizzazione è prevista o destinata per la manutenzione ordinaria del patrimonio.

#### **2.2.5.5 - Altre considerazioni e vincoli.**

E' garantito il trasferimento degli oneri di urbanizzazione secondaria per le opere del culto, così come previsto dall'art. 44 L. 22.10.1971, n. 865 e dalla L.R. Veneto 20.08.1987, n. 44.

## 2.2.6 - Accensione di prestiti

### 2.2.6.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	6	
	1	2	3	4	5	7		
Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Assunzioni di mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	89.323,85	0,00	0,00	0,00	0,00%
Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	0,00	0,00	0,00	89.323,85	0,00	0,00	0,00	0,00%

### 2.2.6.2 - Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Secondo la programmazione degli investimenti 2015/2017 è previsto il ricorso all'indebitamento, nell'esercizio 2015 per €. 89,323,85 con

Cassa DD.PP a favore delle seguenti opere pubbliche ad integrazione del contributo regionale:

- Lavori di ristrutturazione Scuola Primaria.
- Lavori di ristrutturazione Scuola Secondaria.

l'ammortamento del mutuo è programmato con decorrenza 2018.

**2.2.6.3 - Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.**

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese d'investimento risulta compatibile per l'anno 2015 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto:

VERIFICA DELLA CAPACITA' DI INDEBITAMENTO		
Entrate correnti (Titoli, II, III) rendiconto 2014		Euro 2.046.247,10
Limite di impegno di spesa per interessi passivi	10,00%	Euro 204.624,71
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti		Euro 157.690,39
Contributi statali/regionali in conto interessi (*)		Euro 58.877,00
Interessi passivi sui mutui in ammortamento al netto dei contributi		Euro 98.813,39
Incidenza percentuale sulle entrate correnti		% 4,83%
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui		Euro 105.811,32

(\*) contributo in conto interessi:

- E3366 - CONTRIBUTO REGIONALE SU RATA AMMORTAMENTO MUTUO € 494.451,18 CON CASSA DD.PP. €. 44.307,00;
- E3367 - CONTRIBUTO STATALE SU RATA AMMORTAMENTO MUTUO DI € 249.000,00 CON CASSA DD.PP. €. 14.570,00;

#### **2.2.6.4 - Altre considerazioni e vincoli.**

L'ammontare del ricorso all'accensione dei prestiti tiene conto della ricaduta degli investimenti nella parte corrente di B.P. negli anni successivi.

Sono fatte salve le condizioni di cui all'articolo 204, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, come modificato dall' articolo 1 comma 539 della Legge di stabilità 2015, in quanto a decorrere il limite di indebitamento è fissato i misura del 10% in rapporto agli interessi passivi rispetto alle entrate correnti accertate del rendiconto del penultimo anno precedente (2013).

## 2.2.7 - Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

### 2.2.7.1

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE				% scostamento della colonna 4 rispetto alla colonna 3
	Esercizio anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio anno 2013 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso (previsione)	Previsione del bilancio annuale	1° anno successivo	2° anno successivo	6	
	1	2	3	4	5	6	7	
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Anticipazioni di cassa	0,00	579.138,00	579.138,00	603.981,80	603.981,80	603.981,80	603.981,80	4,29%
TOTALE	0,00	579.138,00	579.138,00	603.981,80	603.981,80	603.981,80	603.981,80	4,29%

### 2.2.7.2 - Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso alla anticipazione di tesoreria.

Per il 2015 non è previsto il ricorso all'anticipazione di tesoreria, ciò nonostante l'importo dell'anticipazione di tesoreria indicato in bilancio è di €. 603.981,80 dell'articolo 222 del TUEL,; così come autorizzato con deliberazione G.C. n. 58 del 12 dicembre 2014

### 2.2.7.3 - Altre considerazioni e vincoli.

L'utilizzo del prestito a breve termine si rende necessario per fronteggiare le spese fisse e inderogabili durante le momentanee difficoltà di cassa causate dal protrarsi della dilazione della finanza delegata e/o trasferita.

### **2.2.8.1 - Patto di stabilità 2015-2017: relazione illustrativa e misure da porre in atto per il raggiungimento del saldo obiettivo**

La normativa di riferimento che assoggetta i comuni al rispetto delle regole del patto di stabilità interno è l'art. 31 comma 1 della L.183/2011, non è stata modificata dalla legge di stabilità 2015 pertanto rimane l'obbligo anche ai comuni con popolazione superiore ai 1.000 abitanti.

I meccanismi del patto di stabilità prevedono che il saldo fra entrate e spese sia misurato con il cosiddetto sistema misto che è dato dalla somma algebrica delle seguenti due componenti:

- saldo di parte corrente di competenza quale differenza fra accertamenti dei primi tre Titoli delle entrate e impegni del Titolo I della spesa;
- saldo di parte straordinaria quale differenza fra le riscossioni del Titolo IV del bilancio, le quali comprendono i proventi da alienazioni di beni, gli oneri di urbanizzazione e i contributi in conto capitale della Regione o dai altri enti pubblici (meno le entrate da mutui o da applicazione dell'avanzo di amministrazione) e i pagamenti delle spese di investimento del Titolo II. Tra le riscossioni e i pagamenti vanno considerati sia quelli di competenza che quelli riferiti ai residui attivi e passivi dovuti a situazioni pregresse di debito e credito.

In attesa della definizione puntuale degli obiettivi del Patto di Stabilità per i Comuni, l'obiettivo del Patto di stabilità 2015-2017 è stato "provvisoriamente" calcolato tenendo conto dei criteri di cui all'intesa in materia di Finanza Locale del 19.02.2015 scorso, in Conferenza Stato-Città.

Il saldo obiettivo così calcolato, posto in capo al Comune di Bagnoli di Sopra, per il 2015 ammonta ad €. 208.339,00 e per il 2016 e 2017 ad €.224.023,00.

**PATTO DI STABILITA'**  
**PREVISIONE DEL SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA**

SEGNO	DESCRIZIONE TIPOLOGIA	2015			2016			2017		
+	Entrate titolo 1		accertamenti prevedibili	1.574.017,70	1.411.155,36	1.401.233,03				
+	Entrate titolo 2		accertamenti prevedibili	240.428,00	118.925,00	116.068,00				
+	Entrate titolo 3		accertamenti prevedibili	256.505,35	158.391,40	158.391,40				
-	Entrate correnti escluse									
	<b>Totale Entrate correnti (nette)</b>			<b>2.070.951,05</b>	<b>1.688.471,76</b>	<b>1.675.692,43</b>				
+	Entrate titolo 4 (competenza+residui)		incassi prevedibili	120.000,00	120.000,00	120.000,00				
-	Entrate dello Stato per calamità naturali e altre esclusioni									
	<b>Totale Entrate in conto capitale (nette)</b>			<b>120.000,00</b>	<b>120.000,00</b>	<b>120.000,00</b>				
	<b>ENTRATE FINALI (NETTE)</b>			<b>2.190.951,05</b>	<b>1.808.471,76</b>	<b>1.795.692,43</b>				
+	Spese correnti titolo 1		impegni prevedibili	1.609.861,57	1.370.431,84	1.355.593,31				
-	Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità		stanziamento	15.000,00	15.000,00	15.000,00				
-	Spese correnti escluse									
	<b>Totale Spese correnti (nette)</b>			<b>1.594.861,57</b>	<b>1.355.431,84</b>	<b>1.340.593,31</b>				
+	Spese c/capitale titolo 2 (competenza+residui)		pagamenti prevedibili	375.000,00	220.000,00	225.000,00				
-	Spese in c/capitale finanziate dallo Stato per calamità naturali									
-	Spazi finanziari concessi al patto per pagamento spese c/capitale									
	<b>Totale Spese in conto capitale (nette)</b>			<b>375.000,00</b>	<b>220.000,00</b>	<b>225.000,00</b>				
	<b>SPESE FINALI (NETTE)</b>			<b>1.969.861,57</b>	<b>1.575.431,84</b>	<b>1.565.593,31</b>				
	<b>SALDO FINANZIARIO PREVISIONALE DI COMPETENZA MISTA</b>			<b>221.089,48</b>	<b>233.039,92</b>	<b>230.099,12</b>				
	Obiettivo annuale di competenza mista			208.339,00	224.023,00	224.023,00				
	Margine gestione obiettivo annuale			12.750,48	9.016,92	6.076,12				
	<b>PATTO DI STABILITA'</b>			<b>rispettato</b>	<b>rispettato</b>	<b>rispettato</b>				

**SALDO DI PARTE CORRENTE**

La situazione dell'equilibrio economico di parte corrente per il comune Bagnoli di Sopra è influenzata nel 2015 dalle spese per rimborso prestiti per € 470.025,80. Tale situazione, positiva dal punto di vista finanziario, pone tuttavia delle problematiche nel raggiungimento del saldo obiettivo di parte corrente. Tale saldo è infatti determinato dalla differenza fra entrate correnti (primi 3 titoli dell'entrata) e spese correnti (titolo 1 delle spese). Il bilancio di previsione chiude, come previsto dalla normativa contabile in equilibrio economico determinato dalla differenza fra le entrate correnti e le spese correnti sommate alle spese per

rimborso delle quote capitale dei mutui.

Si è provveduto ad escludere dalle spese correnti del patto, così come previsto dalla vigente normativa, l'entità dello stanziamento del fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità, in quanto tali somme non potranno essere impegnate in esercizio, per confluire nello specifico vincolo di avanzo.

Il saldo di competenza di parte corrente è ottenuto in base agli accertamenti ed impegni "prevedibili" determina un saldo positivo.

L'Amministrazione comunale di Bagnoli di Sopra adotta nella redazione del bilancio di previsione una politica prudenziale sia nella quantificazione delle entrate che nella previsione delle spese. Tale modo di operare consente a fine anno di realizzare un saldo positivo fra entrate e spese correnti (avanzo economico). Il saldo finanziario di parte corrente, risulta in linea con il medesimo saldo riscontrato nei precedenti esercizi.

Il saldo obiettivo del Comune di Bagnoli di Sopra che per il 2015 come detto ammonta ad . 208.339,00, da ottenere quale differenziale positivo fra entrate e spese, misurato in termini di saldo misto, rappresenta il 12,94% della spesa corrente prevista in bilancio. Si tratta di un obiettivo che può essere raggiunto con opportune economie e monitorando costantemente l'andamento della spesa e dell'entrata.

Misure da adottare:

Il saldo obiettivo complessivo risulta in linea con i risultati di gestione di parte corrente degli ultimi anni. Le previsioni di spesa sono state predisposte in modo realistico ma tali da consentire una buona gestione dell'attività amministrativa. Si prevede come per gli esercizi precedenti un risparmio di spesa, rispetto alle previsioni. Risulta tuttavia difficile individuare nel dettaglio ad inizio anno gli interventi su cui si avranno risparmi di spesa e la misura degli stessi.

Anche nelle previsioni di entrata si è adottato un approccio realistico ma prudenziale, con particolare riferimento ad entrate con andamento discontinuo e variabile fra i vari esercizi, quali ad esempio le categorie 3-4-5 del titolo III. Si possono prevedere maggiori entrate fra le entrate tributarie con particolare riferimento agli accertamenti per imposte e tasse di anni precedenti.

Dal 2013 anche le entrate e le spese una tantum di parte corrente sono conteggiate al fine del raggiungimento dell'obiettivo del patto di stabilità. Le entrate una tantum dovranno pertanto finanziare esclusivamente spese non ripetitive.

Nel corso dell'esercizio il servizio finanziario dovrà provvedere al monitoraggio progressivo di entrate e di spese. Alla Giunta Comunale, organo competente all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione viene assegnato il compito di adottare le misure

necessarie per il rispetto del patto, quali ad esempio, anche la sospensione di alcuni capitoli di spesa non impellente finchè non intervengono le risorse necessarie di finanziamento.

#### **SALDO DI PARTE CONTO CAPITALE**

Come evidenziato nelle relazioni allegata ai bilanci dei precedenti esercizi, ciò che risulta più problematico, è riuscire a perseguire, nel lungo periodo, una situazione di sostanziale pareggio fra riscossioni e pagamenti della parte straordinaria del bilancio, posto, come visto, che fra le riscossioni e i pagamenti devono essere considerati anche le riscossioni riferite ai residui attivi e i pagamenti riferiti ai residui passivi. Fra le entrate non possono essere conteggiate quelle derivanti dalla somministrazione dei mutui che finanziano le spese di investimento.

Va inoltre rammentato che una ulteriore difficoltà posta dai meccanismi del patto di stabilità è quella di non avere, a fine esercizio, più entrate di cassa di quelli che sono i pagamenti, poiché una situazione di questo tipo finirebbe per produrre effetti negativi negli anni successivi, nel momento in cui si dovranno pagare quelle spese il cui finanziamento è avvenuto con le entrate già riscosse in precedenza.

Da tutto ciò ne discende che l'obiettivo in termini di saldo di cassa imposto dal patto di stabilità in riferimento alla parte straordinaria del bilancio (spese in conto capitale e relative entrate a finanziamento delle stesse) impone una diversa programmazione degli investimenti da parte del Comune che non può più limitarsi a guardare all'aspetto meramente finanziario (prevedere a bilancio le spese che si ritiene di poter impegnare in ragione delle entrate che si potranno accertare) ma deve tener conto anche dei flussi di cassa delle entrate e delle spese programmate. Ben sapendo che in tale contesto vigono altre norme e vincoli che segnano in modo diametralmente opposto l'azione amministrativa del Comune rispetto a quella che è la disciplina del patto di stabilità. Infatti, se da un lato gli obiettivi posti dal patto impongono di fatto un contenimento o un dilazionamento degli esborsi di denaro da parte della pubblica amministrazione, per contro vi sono ormai norme consolidate che prevedono tempi ristretti e inderogabili per il pagamento dei creditori, in particolare in materia di lavori pubblici, la cui violazione implica il pagamento di interessi passivi.

Rispetto a questo nuovo scenario tutti gli attori coinvolti a vario titolo nella programmazione devono adottare le necessarie misure: la Regione dando certezza ai comuni in merito ai trasferimenti in termini di cassa dei contributi in conto capitale a sostegno degli investimenti; i vari servizi comunali, e il Servizio Lavori Pubbliche in particolare, nel programmare attentamente l'esecuzione delle opere in ragione degli esborsi finanziari legati agli stati di avanzamento dei lavori; il Servizio Finanziario nel monitorare costantemente i flussi di cassa e il saldo finanziario.

La dinamica dei flussi di cassa dovrà essere determinata dai servizi in base alle effettive esigenze ed all'avanzamento delle opere

con il vincolo del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità. E dovrà tener conto degli andamenti della parte corrente al fine di garantire il rispetto complessivo del Patto di stabilità.

Nel corso del 2015 e nei successivi esercizi sarà comunque necessario adottare un'attenta programmazione con il coinvolgimento delle varie strutture comunali, le quali dovranno fornire delle previsioni e delle stime accurate in merito alla tempistica di realizzazione delle opere, al fabbisogno di cassa connesso all'attività di investimento ed ai flussi di cassa delle entrate in conto capitale. La programmazione degli investimenti dovrà pertanto essere coerente con i flussi di cassa. Sarà necessaria quindi una stretta sinergia tra servizio finanziario e servizi tecnici in tutte le fasi della spesa .ed un monitoraggio costante nella gestione dei residui attivi e passivi.

Come evidenziato nel corso della relazione il saldo di competenza misto previsto dal Patto di Stabilità risulta dalla somma algebrica del saldo di competenza di parte corrente e del saldo di cassa di parte conto capitale.

Dal prospetto sopra riportato viene evidenziato come il raggiungimento del saldo obiettivo complessivo determinato sulle previsioni di bilancio sia realizzato con l'apporto della gestione in parte corrente.

Le previsioni di parte corrente, predisposte garantendo l'equilibrio economico sono in minima parte condizionate dalle spese per rimborso prestiti e di conseguenza sono il risultato della differenza fra entrate e spese correnti. Le previsioni di parte corrente sono state predisposte in modo prudenziale sia dal lato della spesa che dal lato delle entrate al fine di consentire una buona ed equilibrata gestione del bilancio. Dalla esperienza maturata nei precedenti esercizi è possibile prevedere, a termine dell'esercizio, un risultato economico positivo, determinato da minori spese e maggiori entrate, che permetta di raggiungere in parte corrente il saldo obiettivo e consentire un equilibrio nel saldo di parte conto capitale.

## SEZIONE 3

---

# Programmi e progetti

## 3.1 - Considerazioni generali e motivata dimostrazione delle variazioni rispetto all'esercizio precedente

---

La Relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015-2017, per la parte relativa alla spesa, viene redatta per Programmi, riclassificando in tal modo le poste contabili del bilancio pluriennale.

Partendo dal Programma Amministrativo del Sindaco, nei Programmi, sono riportate le scelte programmatiche che l'Amministrazione comunale intende perseguire nel corso del triennio di riferimento, comprese quelle che non hanno un preciso riferimento a delle spese di bilancio.

La struttura della Sezione 3 della Relazione Previsionale Programmatica 2015-2017 per quanto riguarda la sua articolazione, non viene modificata rispetto a quella dell'anno precedente. Sono proposti 3 Programmi individuati tenendo conto di quella che è la struttura organizzativa del Comune in rapporto alle funzioni e ai servizi svolti.

## 3.2 - Obiettivi degli organismi gestionali dell'ente

---

Il bilancio di previsione del 2015 e pluriennale 2015-2017, si pone in immediata conseguenza del programma amministrativo quinquennale approvato dal Consiglio Comunale e si esplica per il triennio 2015-2017 nei contenuti nei Programmi di seguito specificati

Per ogni Programma oltre all'indicazione della figura del Responsabile tecnico amministrativo e degli Amministratori di riferimento, sono indicati i contenuti della programmazione, le motivazioni e le finalità che si intendono raggiungere.

Si tratta naturalmente di contenuti programmatici sintetici che rappresentano delle linee guida e di indirizzo rispetto agli obiettivi da perseguire. Questo in sintonia con il ruolo che la normativa attribuisce al Consiglio comunale.

Sarà poi la Giunta Comunale, attraverso il Piano esecutivo di gestione a dettagliare ulteriormente la programmazione, individuando specifici obiettivi gestionali da affidare ai responsabili dei Servizi.

### 3.3 - Quadro generale degli impieghi per programma

Programma	Anno 2015				Anno 2016				Anno 2017			
	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale	Spese correnti		Spese per investimento	Totale
	Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo			Consolidate	Di sviluppo		
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
30	1.486.984,67	0,00	91.269,57	1.578.254,24	1.297.623,85	0,00	0,00	1.297.623,85	1.297.822,41	0,00	0,00	1.297.822,41
40	596.400,35	0,00	452.953,00	1.049.353,35	448.737,60	0,00	362.862,00	811.599,60	446.583,77	0,00	12.862,00	459.445,77
60	600.484,15	0,00	303.713,22	904.197,37	546.092,11	0,00	1.000,00	547.092,11	535.268,05	0,00	551.000,00	1.086.268,05
<b>Totali</b>	<b>2.683.869,17</b>	<b>0,00</b>	<b>847.935,79</b>	<b>3.531.804,96</b>	<b>2.292.453,56</b>	<b>0,00</b>	<b>363.862,00</b>	<b>2.656.315,56</b>	<b>2.279.674,23</b>	<b>0,00</b>	<b>563.862,00</b>	<b>2.843.536,23</b>

# Programma numero 30 '30 PROGR. N.1:GEST.SERV.FIN.,PROVV.,PERS.,SEGR.G EN., BIBLIOTECA E CULTURA'

---

## ASSEGNAZIONE : STAFF DEI RESPONSABILI:

Ufficio Ragioneria - Ufficio Amministrazione - Ufficio Tecnico - Ufficio Demografico e servizi alla persona.

Funzioni inserite nel programma:

- Funzione 01: Funzioni generali di amministrazione di gestione e di controllo
- Funzione 02: Funzioni relative alla giustizia
- Funzione 05: Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali
- Funzione 06: Funzioni nel settore sportivo e ricreativo
- Funzione 07: Funzioni nel campo turistico
- Funzione 11: Funzioni nel campo dello sviluppo economico

## Descrizione del programma

Il programma include tutte quelle attività e gestioni relative ai previsti servizi dell'amministrazione generale che in molti casi svolgono funzioni di supporto agli altri servizi dell'amministrazione comunale. Trattasi, nello specifico, delle attività di rappresentanza, informazione, della segreteria generale, degli organi istituzionali, della gestione del personale, dello sviluppo organizzativo, dell'attività informatica e del servizio di polizia municipale.

Il programma tende a soddisfare le esigenze di spesa dei seguenti servizi:

- 1) Organi istituzionali;
- 2) Segreteria Generale;
- 3) Personale;
- 4) Gestione economico finanziaria;
- 5) Rimborso dei mutui in ammortamento ed attivazione delle anticipazioni.
- 5) Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali;
- 6) Ufficio Tecnico;
- 7) Gestione dei beni demaniali e patrimoniali;
- 8) Ufficio contratti;

## 9) Altri servizi generali.

Il programma comprende:

- tutte le attività di segreteria generale dell'Ente, di supporto alle altre aree, di supporto e assistenza agli organi istituzionali ed in particolare i servizi connessi al funzionamento della Giunta, del Consiglio comunale e delle sue articolazioni, la cura delle vertenze pendenti nelle quali l'amministrazione è soggetto attivo e passivo; le attività connesse con le funzioni di rappresentanza, di supporto agli impegni istituzionali degli Amministratori, di miglioramento della comunicazione e dell'informazione istituzionale.
- tutta la gestione giuridica ed economica del personale degli uffici di segreteria, ragioneria, ufficio tecnico, anagrafe e stato civile e dell'ufficio commercio e vigilanza urbana (liquidazione emolumenti, trattamento di missione, lavoro straordinario, T.F.R.), la definizione di procedure e liquidazione di indennità accessorie (indennità area direttiva, indennità di progettazione, produttività); la formazione e l'aggiornamento del personale; nonché il reclutamento del personale.
- tutte le azioni volte alla pianificazione ed alla rendicontazione dei fatti finanziari attraverso la definizione degli indirizzi finanziari, del nuovo sistema dei bilanci e della nuova contabilità economica, nonché la gestione del patrimonio immobiliare comunale compresa la verifica costante dell'accertamento delle relative entrate; lo stesso contempla i servizi di economato e tutte le attività dirette al recupero delle risorse finanziarie attraverso l'esercizio della potestà impositiva.  

Le attività inerenti la tenuta dei registri di stato civile, l'attività di anagrafe in generale, la gestione dell'elettorato attivo e passivo; la tenuta dei registri cimiteriali, il rilascio delle concessioni relative; tali attività dovranno essere perseguite secondo criteri di semplicità ed efficienza, come peraltro già avviato.
- tutte le attività destinate a favorire la vivibilità del territorio attraverso la sicurezza complessiva per la collettività mediante il controllo, la repressione e la prevenzione necessari ad assicurare l'ordine pubblico.
- tutte le attività destinate al mantenimento, miglioramento e potenziamento dell'attuale standard del controllo sul territorio da parte del servizio di polizia municipale al fine di reprimere le violazioni al codice della strada più pericolose per la sicurezza degli utenti (scuole, strade, attività economiche) nonché un'attenta e tempestiva procedura di riscossione delle sanzioni amministrative.
- tutte le spese relative alla gestione dei beni gravati da uso civico del comune.
- Diffusione e promozione delle attività sportive.
- Coinvolgimento dell'associazionismo locale.
- Promozione delle attività sportive nel settore giovanile e scolastico.
- Sviluppare una rete di relazioni, azioni ed iniziative correlate al territorio e che coinvolgano le associazioni, le istituzioni, gli enti e le comunità locali.
- Promuovere e sostenere l'immagine del tessuto produttivo, economico e sociale del territorio;
- Creare occasioni di incontro ed aggregazione della comunità con modalità organizzative partecipate.

Con il P.E.G. o atti programmatici di indirizzo che verranno adottati dopo l'approvazione del bilancio, la Giunta comunale affiderà ai vari responsabili, in base alle proprie competenze d'ufficio, gli obiettivi previsti nel presente programma.

### 3.4.2 - Motivazione delle scelte :

L'Amministrazione comunale ritiene necessario proseguire nell'impegno di migliorare le modalità di svolgimento dell'azione comunale, sia per conseguire risultati di maggiore efficacia, sia per corrispondere alle aspettative dell'utenza in termini di speditezza dell'azione amministrativa, di accesso agli atti, di semplificazione dei rapporti con l'Ente, di uniformità di comportamento da parte degli uffici; il miglioramento dell'azione comunale e la fruibilità dei servizi offerti si lega al proseguimento ed all'incremento della revisione e dell'aggiornamento costante delle procedure amministrative in generale, anche dal punto di vista informatico.

Creare le condizioni per un rilancio delle attività produttive con ricadute benefiche in termini occupazionali e di sviluppo per le attività correlate già presenti in zona. Incentivare gli imprenditori ad individuare nuove possibili offerte al pubblico dei consumatori e favorire una crescita della qualità e della quantità dei prodotti.

### 3.4.3 Finalità da conseguire :

Il miglioramento complessivo della gestione dell'Ente, secondo quanto sopra evidenziato, richiede la realizzazione di un servizio di supporto all'attività amministrativa dell'intera struttura organizzativa. Ci si riferisce soprattutto all'assistenza giuridica sugli atti amministrativi, al supporto giuridico formativo sulle innovazioni normative, all'attuazione dei principi di riforma delle competenze, alla costante formazione ed aggiornamento del personale dipendente, alla razionalizzazione ed al miglioramento delle procedure, anche al fine di ridurre il contenzioso, all'efficiente traduzione degli indirizzi e delle decisioni degli organi istituzionali.

Nel preciso intento di favorire il miglioramento della qualità della vita dell'intera collettività e in tutte le sue specificità, l'Amministrazione comunale intende razionalizzare l'azione amministrativa, allo scopo di renderla più efficiente e funzionale alle esigenze espresse dalla comunità.

#### 3.4.3.1 - Investimento:

Per gli investimenti, l'analisi e l'individuazione della natura delle singole opere viene rinviata all'allegato prospetto degli investimenti.

#### 3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

Mantenimento e miglioramento dei servizi da erogare al cittadino.

#### 3.4.3.4. - Risorse umane da utilizzare:

Dotazione organica delle rispettive aree coinvolte.

### **3.4.3. 6. - Coerenza con il piano regionale di settore:**

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti di programmazione regionale.

## Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 30

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	51.940,00	2.200,00	2.200,00	
• REGIONE	0,00	0,00	0,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>51.940,00</b>	<b>2.200,00</b>	<b>2.200,00</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>	<b>5.250,00</b>	<b>5.250,00</b>	<b>5.250,00</b>	
• ...	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>5.250,00</b>	<b>5.250,00</b>	<b>5.250,00</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
• Altre	1.521.064,24	1.290.173,85	1.290.372,41	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>1.521.064,24</b>	<b>1.290.173,85</b>	<b>1.290.372,41</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>1.578.254,24</b>	<b>1.297.623,85</b>	<b>1.297.822,41</b>	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

# Spesa prevista per la realizzazione del programma 30

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
1.486.984,67	94,22%	0,00	0,00%	91.269,57	5,78%	1.578.254,24	44,69%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
1.297.623,85	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.297.623,85	48,85%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
1.297.822,41	100,00%	0,00	0,00%	0,00	0,00%	1.297.822,41	45,64%

# Programma numero 40 '40 PROGR. N.2:GEST.SERV.DEMOGR.,ELETT.,COMM.,S OCIO-ASS.,SCOL.,PROT.,POL.LOC.E U.R.P.

---

ASSEGNAZIONE : STAFF DEI RESPONSABILI:

Ufficio Ragioneria - Ufficio Amministrazione - Ufficio Tecnico - Ufficio Demografico e servizi alla persona.

Funzioni inserite nel programma:

- Funzione 03: Funzioni di polizia locale.
- Funzione 04: Funzioni di istruzione pubblica
- Funzione 10: Funzioni nel settore sociale.

## Descrizione del programma

PROGR. N.2:GEST.SERV.DEMOGR.,ELETT.,COMM.,SOCIO-ASS.,SCOL.,POL.LOC.E U.R.P.

Il programma tende a soddisfare le esigenze di spesa dei seguenti servizi:

- Servizi demografici e stato civile;
- Polizia municipale ed amministrativa;
- Polizia Amministrativa;
- Socio assistenziali
- Relazioni con il pubblico;
- Protocollo;
- Notificazione;

Il programma comprende:

→ tutte le attività destinate al mantenimento, miglioramento e potenziamento dell' attuale standard del controllo sul territorio da parte del servizio di polizia municipale al fine di reprimere le violazioni al codice della strada più pericolose per la sicurezza degli utenti (scuole, strade, attività economiche) nonché un' attenta e tempestiva procedura di riscossione delle sanzioni amministrative.

→ l'insieme delle attività inerenti la scuola infanzia, l'istruzione primaria e secondaria, la funzione di promozione delle attività dirette a sviluppare occasioni formative e socio-educative della comunità

anche attraverso la gestione della risorsa del volontariato civile; il programma comprende infine l'insieme delle attività connesse con le funzioni di prevenzione e promozione sociale, di coordinamento della politica dei servizi alla persona e alla famiglia, in tutti i suoi aspetti: sociali, abitativi e relazionali.

→ L'Amministrazione ritiene di operare nella direzione della crescita della comunità sviluppando le potenzialità della stessa e qualificando e sostenendo le attività già intraprese.

→ Puntare ad una crescita della qualità di vita della comunità attraverso una serie di iniziative nei settori dell'istruzione.

→ Mantenimento delle progettualità concertate con le Istituzioni Scolastiche per favorire l'integrazione dei sempre più numerosi alunni extra comunitari.

→ Garantire il diritto allo studio: Valorizzazione e sensibilizzazione delle origini territoriali.

→ Coinvolgimento dell'associazionismo locale.

→ Promozione delle attività sportive nel settore giovanile e scolastico.

→ Sviluppare una rete di relazioni, azioni ed iniziative correlate al territorio e che coinvolgano le associazioni, le istituzioni, gli enti e le comunità locali.

→ Creare occasioni di incontro ed aggregazione della comunità con modalità organizzative partecipate.

→ Sostenere e supportare la relazione educativa genitori-figli nella condivisione di regole (protettive per entrambi) che facilitino il passaggio dalla dipendenza all'autonomia dei ragazzi/e (soprattutto nell'età preadolescenziale).

→ Sostegno all'acquisizione progressiva dell'autonomia, anche per i minori diversamente abili, in contesti educativi e relazionali dove sia valorizzato il protagonismo dei minori, con particolare attenzione alla fascia di età 8-14 anni.

### 3.4.3 Finalità da conseguire

Favorire il miglioramento della qualità della vita dell'intera collettività e in tutte le sue specificità, l'Amministrazione comunale intende razionalizzare l'azione amministrativa, allo scopo di renderla più efficiente e funzionale alle esigenze espresse dalla comunità.

#### 3.4.3.1 - Investimento:

Per gli investimenti, l'analisi e l'individuazione della natura delle singole opere viene rinviata all'allegato prospetto degli investimenti

#### 3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:

Mantenimento e miglioramento dei servizi da erogare al cittadino.

**3.4.3.4. - Risorse umane da utilizzare:**

Dotazione organica delle rispettive aree coinvolte.

**3.4.5.6. - Coerenza con il piano regionale di settore:**

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti di programmazione regionale.

## Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 40

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	60.900,00	3.500,00	3.500,00	
• REGIONE	103.088,00	103.088,00	103.088,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>163.988,00</b>	<b>106.588,00</b>	<b>106.588,00</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>	<b>11.800,00</b>	<b>11.800,00</b>	<b>11.800,00</b>	
• ...	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>11.800,00</b>	<b>11.800,00</b>	<b>11.800,00</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
• Altre	873.565,35	693.211,60	341.057,77	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>873.565,35</b>	<b>693.211,60</b>	<b>341.057,77</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>1.049.353,35</b>	<b>811.599,60</b>	<b>459.445,77</b>	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

# Spesa prevista per la realizzazione del programma 40

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
596.400,35	56,84%	0,00	0,00%	452.953,00	43,16%	1.049.353,35	29,71%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
448.737,60	55,29%	0,00	0,00%	362.862,00	44,71%	811.599,60	30,55%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
446.583,77	97,20%	0,00	0,00%	12.862,00	2,80%	459.445,77	16,16%

# Programma numero 60 '60 PROGR. N.3:GEST.SERV.EDIL.PUBBLICA E PRIVATA,TECNICI-MANUT.,PATRIM. E TRIBUTI'

---

## ASSEGNAZIONE : STAFF DEI RESPONSABILI:

Ufficio Ragioneria - Ufficio Amministrazione - Ufficio Tecnico - Ufficio Demografico e servizi alla persona.

Funzioni inserite nel programma Servizi tecnici gestionali:

- Funzione 08: Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti
- Funzione 09: Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente

### 3.4.1.1 – Descrizione del Programma

Il programma comprende tutte le attività dirette a garantire la manutenzione, il miglioramento e lo sviluppo delle strutture e delle infrastrutture comunali, compreso l'impiego della dotazione organica assegnata al servizio manutentivo degli immobili, pulizia delle strade e del verde pubblico.

Rientrano nel programma tutte le politiche per il potenziamento delle infrastrutture del territorio e della rete stradale, di sviluppo e gestione dei servizi stessi e dell'ambiente.

Il programma comprende la realizzazione dei lavori pubblici programmati a partire dalla fase della progettazione, fino a quella dell'appalto della esecuzione e relativa direzione dei lavori, contabilizzazione e liquidazione.

Esso comprende altresì le attività destinate a favorire la vivibilità del territorio attraverso la sicurezza complessiva della collettività, attraverso la prevenzione e la gestione degli eventi calamitosi, nonché le attività inerenti la disciplina dell'uso del territorio stesso per il conseguimento di una sua razionale organizzazione e per la valorizzazione di tutte le sue componenti.

- ottimizzazione della capacità di controllo della qualità e dei costi dei servizi;
- l'individuazione ed esecuzione della migliore sequenza temporale degli interventi manutentivi;
- la riduzione delle cause di interruzioni dovute al normale svolgimento degli interventi manutentivi, attraverso una programmazione attenta alle specializzazioni della manodopera disponibile e alla preventiva disponibilità di materiali e attrezzature;
- l'ottimizzazione dell'utilizzo degli impianti per prolungarne il ciclo di vita utile con l'effettuazione d'interventi manutentivi programmati ed in coerenza con caratteristiche degli stessi;
- il conseguimento di un risparmio di gestione sia con il contenimento dei consumi energetici che con la riduzione dei guasti;
- la garanzia del rispetto dei requisiti di sicurezza connessi alle tipologie tecnologiche ed

impiantistiche presenti negli immobili.

Verrà data continuità alla manutenzione del verde pubblico, parchi e giardini, con particolare riguardo agli sfalci dei cigli stradali, da effettuarsi con specifica programmazione in modo da evitare periodi di rigogliosa vegetazione che possono compromettere la sicurezza stradale.

Si continuerà con la manutenzione e sistemazione della segnaletica stradale sia orizzontale che verticale.

Con il P.E.G. o atti programmatici di indirizzo che verranno adottati dopo l'approvazione del bilancio, la Giunta comunale affiderà ai vari Responsabili, in base alle proprie competenze d'ufficio, gli obiettivi previsti nel presente programma

#### **3.4.2 - Motivazione delle scelte:**

L'Amministrazione comunale intende realizzare le opere pubbliche programmate, oltre che l'esecuzione dei lavori in economia, allo scopo di dotare la collettività di strutture ed infrastrutture qualificate, in sicurezza e pienamente funzionali, garantendo l'adozione di scelte tecnologiche in grado di garantire alle opere stesse una adeguata durabilità nel tempo.

Nell'ambito delle entrate tributarie si provvederà, attraverso sistemi operativi il più possibile chiari e semplificati, all'attuazione rigorosa dei procedimenti di accertamento e riscossione.

#### **3.4.3 - Finalità da conseguire:**

L'Amministrazione assegna importanza strategica alle esigenze della comunità di valorizzare il patrimonio esistente, che dovrà essere riqualificato attraverso importanti interventi di straordinaria manutenzione.

##### **3.4.3.1 - Investimento:**

Per gli investimenti, l'analisi e l'individuazione della natura singole opere viene rinviata all'allegato degli Investimenti e dei LL.PP.

##### **3.4.3.2 - Erogazione di servizi di consumo:**

L'erogazione di servizi riguarda le attività illustrate nella descrizione del programma.

Manutenzione ordinaria delle strade e della rete esistente di illuminazione pubblica. Controllo della segnaletica orizzontale e verticale, eventuale sostituzione e/o rifacimenti necessari, ecc.

##### **3.4.3.4. - Risorse umane da utilizzare:**

Dotazione organica delle rispettive aree coinvolte.

##### **3.4.3.6. - Coerenza con il piano regionale di settore:**

Le attività si svolgono in conformità alle normative vigenti e in coerenza con gli strumenti di programmazione regionale.

## Risorse correnti ed in conto capitale per la realizzazione del programma 60

	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Legge di finanziamento e articolo
<b>ENTRATE SPECIFICHE</b>				
• STATO	18.720,00	4.357,00	1.500,00	
• REGIONE	498.390,37	300.000,00	500.000,00	
• PROVINCIA	0,00	0,00	0,00	
• UNIONE EUROPEA	0,00	0,00	0,00	
• CASSA DD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA	0,00	0,00	0,00	
• ALTRI INDEBITAMENTI (1)	0,00	0,00	0,00	
• ALTRE ENTRATE	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (A)</b>	<b>517.110,37</b>	<b>304.357,00</b>	<b>501.500,00</b>	
<b>PROVENTI DEI SERVIZI</b>	<b>11.650,00</b>	<b>11.650,00</b>	<b>11.650,00</b>	
• ...	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE (B)</b>	<b>11.650,00</b>	<b>11.650,00</b>	<b>11.650,00</b>	
<b>QUOTE DI RISORSE GENERALI</b>				
• Altre	375.437,00	231.085,11	573.118,05	
<b>TOTALE (C)</b>	<b>375.437,00</b>	<b>231.085,11</b>	<b>573.118,05</b>	
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>904.197,37</b>	<b>547.092,11</b>	<b>1.086.268,05</b>	

(1) : Prestiti da istituti privati, ricorso al credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili.

# Spesa prevista per la realizzazione del programma 60

Anno 2015							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
600.484,15	66,41%	0,00	0,00%	303.713,22	33,59%	904.197,37	25,60%

Anno 2016							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
546.092,11	99,82%	0,00	0,00%	1.000,00	0,18%	547.092,11	20,60%

Anno 2017							
Spesa corrente				Spesa per investimento		Totale (a+b+c)	Valore percentuale sul totale spese finali titoli I, II e III
Consolidata		Di sviluppo		Entità (c)	Percentuale su totale		
Entità (a)	Percentuale su totale	Entità (b)	Percentuale su totale				
535.268,05	49,28%	0,00	0,00%	551.000,00	50,72%	1.086.268,05	38,20%

### 3.9 - Riepilogo programmi per fonti di finanziamento

Denominazione del programma (1)	Previsione pluriennale di spesa			Legge di finanziamento e regolamento UE (estremi)	FONTI DI FINANZIAMENTO (Totale della previsione pluriennale)							
	Anno di competenza	1° anno successivo	2° anno successivo		Quote di risorse generali	Stato	Regione	Provincia	UE	Cassa DD.PP. + CR.SP. + Ist. Prev.	Altri indebitamenti	Altre entrate
30	1.578.254,24	1.297.623,85	1.297.822,41		4.101.610,50	56.340,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.750,00
40	1.049.353,35	811.599,60	459.445,77		1.907.834,72	67.900,00	309.264,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.400,00
60	904.197,37	547.092,11	1.086.268,05		1.179.640,16	24.577,00	1.298.390,37	0,00	0,00	0,00	0,00	34.950,00

(1): il nr. Del programma deve essere quello indicato al punto 3.4

(2): prestiti da istituti privati, credito ordinario, prestiti obbligazionari e simili

## SEZIONE 4

---

**Stato di attuazione dei programmi  
deliberati negli anni precedenti e  
considerazioni sullo stato di  
attuazione**

## 4.1 - Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte)

---

## 4.2 - Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi

---

Tale verifica consente un'analisi comparativa e critica, attraverso l'esame della programmazione del bilancio con gli obiettivi raggiunti al termine della chiusura dell'anno finanziario.

Il tutto sia sul piano della gestione ordinaria dei servizi e del loro funzionamento in rapporto alle risorse economiche - finanziarie, nonché umane, sia sul piano dello straordinario, che, nel pubblico, investe, principalmente, il programma delle opere pubbliche e gli accordi di cooperazione e associativismo che hanno come scopo, una evoluzione propedeutica nel nostro sistema pubblico locale all'investimento di più ampio respiro, ma con ricaduta di sviluppo economico e sociale mirato alle singole realtà locali, tutelando, così da un lato, l'autonomia stessa e facendo partecipe anche il micro sistema ad intuizioni impensabili di economia gestionale e non di mera dialettica e logica amministrativa.

Resta inteso che un siffatto processo di partecipazione richiede localmente sempre maggiore professionalità ed approfondimento delle regole, comunque dettate ma necessariamente applicabili nel sistema, sia per il ruolo politico che quello più strettamente "tecnico".

Il principio di monitorare, annualmente, lo stato d'attuazione dei programmi è complementare ad una verifica del permanere degli equilibri di bilancio ed una elaborazione a posteriori del programma politico intrapreso.

Dunque, come già dettato dalla parola relazione, essa deve essere intesa come rapporto finanziario fra lo stanziamento globale e il corrispondente volume di impegni, nonché come grado di valutazione del processo e del procedimento intrapreso.

La gestione dei servizi nel corso dell'anno 2015 è stata programmata in funzione delle risorse accertate nell'ultimo rendiconto e in esso traslate, mantenendone, sostanzialmente, inalterato l'insieme degli elementi che sono caratterizzati da un'omogeneità di conduzione, nonché di un impiego di risorse umane.

L'azione amministrativa e l'attività gestionale ha avuto, come ormai di norma, un impulso per la parte degli investimenti, mentre per quanto attiene ai servizi, cosiddetti ordinari e continuativi, la maggiore difficoltà resta, sempre, quella di garantire un risultato positivo a fronte di maggiori costi e maggiori domande, riversando comunque buona parte delle risorse alle aspettative contributive della Provincia, della Regione e dello Stato, nonostante l'intrapresa strada della cooperazione e dell'associazionismo per il contenimento della spesa.

## SEZIONE 5

---

# **Rilevazione per il consolidamento dei conti pubblici (art. 12, comma 8, Decreto Legislativo 77/1995)**

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7	8		
								Viabilità e illumin. pubblica (servizi 01 e 02)	Trasporto pubblico (servizio 03)	Totale
Classificazione economica	Amministrazione, gestione e controllo	Giustizia	Politica locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sportivo e ricreativo	Turismo	Viabilità e illumin. pubblica (servizi 01 e 02)	Trasporto pubblico (servizio 03)	Totale
<b>A) SPESE CORRENTI</b>										
1. Personale	341.695,49	0,00	31.166,92	30.832,81	0,00	0,00	0,00	29.243,89	0,00	29.243,89
di cui:										
- oneri sociali	80.133,59	0,00	8.039,07	8.443,26	0,00	0,00	0,00	7.910,25	0,00	7910,25
- ritenute irpef	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto di beni e servizi	238.808,84	0,00	5.226,73	171.028,15	119.719,27	48.933,44	5.254,35	166.360,66	0,00	166.360,66
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	18.604,38	0,00	0,00	90.177,06	4.200,00	25.883,00	1.069,70	0,00	304,20	304,20
di cui:										
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitana	700,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	304,20	304,20
- Comuni e Unioni Comuni	2.401,07	0,00	0,00	496,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	3.686,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	19.625,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	18.604,38	0,00	0,00	90.177,06	4.200,00	25.883,00	1.069,70	0,00	304,20	304,20
7. Interessi passivi	12.119,93	0,00	0,00	0,00	43.731,83	21.930,86	0,00	90.866,11	0,00	90.866,11
8. Altre spese correnti	54.637,67	0,00	2.722,83	3.642,83	43,56	0,00	0,00	2.388,26	0,00	2.388,26
<b>TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)</b>	<b>665.866,31</b>	<b>0,00</b>	<b>39.116,48</b>	<b>295.680,85</b>	<b>167.694,66</b>	<b>96.747,30</b>	<b>6.324,05</b>	<b>288.858,92</b>	<b>304,20</b>	<b>289.163,12</b>

(continua)

Classificazione funzionale	9				10	11				12	13	
	Gestione territorio e dell'ambiente					Settore sociale	Sviluppo economico					
	Edilizia residenziale pubblica (servizio 02)	Servizio idrico (servizio 04)	Altre (servizi 01, 03, 05, 06)	Totale			Industria e artigianato (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)			Altre (servizi da 01 a 03)
Classificazione economica												
<b>A) SPESE CORRENTI</b>												
1. Personale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	435.322,71
di cui:												
- oneri sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	105.097,29
- ritenute irpef	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	32.636,28	32.636,28	52.324,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	840.567,98
3. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Trasferimenti a Enti pubblici	0,00	0,00	6.504,62	6.504,62	183.526,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	330.269,74
di cui:												
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.004,20
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.897,46
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	75.629,45	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	75.629,45
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.686,04
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	3.141,74	3.141,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.766,74
6. Totale trasferimenti correnti (3+4+5)	0,00	0,00	6.504,62	6.504,62	183.526,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	330.269,74
7. Interessi passivi	0,00	6.770,87	0,00	6.770,87	25.690,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.888,70	205.998,95
8. Altre spese correnti	0,00	0,00	13,83	13,83	19.624,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	83.266,46
<b>TOTALE SPESE CORRENTI (1+2+6+7+8)</b>	0,00	6.770,87	39.154,73	45.925,60	281.166,60	0,00	2.852,17	0,00	0,00	0,00	4.888,70	1.895.425,84

(continua)

Classificazione funzionale	Classificazione economica	1	2	3	4	5	6	7	Viabilità e trasporti		Totale
		Amministrazione, gestione e controllo	Giustizia	Polizia locale	Istruzione pubblica	Cultura e beni culturali	Settore sportivo e ricreativo	Turismo	Viabilità e illumin. pubblica (servizi 01 e 02)	Trasporto pubblico (servizio 03)	
B) SPESE in C/CAPITALE		19.327,97	0,00	0,00	2.371,60	85.927,68	35.198,65	0,00	98.568,05	0,00	98.568,05
1. Costituzione di capitali fissi di cui:		15.843,17	0,00	0,00	2.371,60	70.977,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici di cui:		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.018,51	0,00	40.018,51
- Stato e Enti Amm.ne C.le		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.018,51	0,00	40.018,51
- Az. Sanitarie e Ospedaliere		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.018,51	0,00	40.018,51
6. Partecipazioni e Conferimenti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)		19.327,97	0,00	0,00	2.371,60	85.927,68	35.198,65	0,00	138.586,56	0,00	138.586,56
TOTALE GENERALE SPESA		685.194,28	0,00	39.116,48	298.052,45	253.622,34	131.945,95	6.324,05	427.445,48	304,70	427.749,68

(continua)

Classificazione funzionale	9				10	11				12	13	
	Gestione territorio e dell'ambiente					Settore sociale	Sviluppo economico					
	Edilizia residenziale pubblica (servizio 02)	Servizio idrico (servizio 04)	Altre (servizi 01, 03, 05, 06)	Totale			Industria e artigianato (servizi 04 e 06)	Commercio (servizio 05)	Agricoltura (servizio 07)			Altre (servizi da 01 a 03)
Classificazione economica												
<b>B) SPESE in C/CAPITALE</b>	0,00	0,00	6.842,46	6.842,46	29.991,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	278.228,07
1. Costituzione di capitali fissi di cui:	0,00	0,00	0,00	0,00	2.912,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	92.104,39
- beni mobili, macchine e attrezzature tecnico-scientifiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2. Trasferimenti a famiglie e Ist. Soc.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3. Trasferimenti a imprese private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4. Trasferimenti a Enti pubblici di cui:	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.018,51
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comuni e Unioni Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.018,51
- Az. Sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5. Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.018,51
6. Partecipazioni e Conferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Concessione crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)</b>	0,00	0,00	6.842,46	6.842,46	29.991,66	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	318.246,58
<b>TOTALE GENERALE SPESE</b>	0,00	6.770,87	45.997,19	52.768,06	311.158,26	0,00	2.852,17	0,00	2.852,17	4.888,70	2.213.672,42	

## SEZIONE 6

---

**Considerazioni finali sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore, agli atti programmatici della Regione**

## 6.1 – Valutazioni finali della programmazione:

La programmazione per il triennio 2015/2017 è sviluppata in connessione ai seguenti elementi:

- 1) alle norme vigenti che vincolano le diverse materie interessate dall'azione amministrativa;
- 2) all'accessibilità delle risorse finanziarie disponibili sia relative ai trasferimenti statali che da altri Enti Pubblici centrali e territoriali, sia relative alle entrate proprie;
- 3) alle richieste di spesa dei responsabili dei servizi, essenziali per garantire la normale gestione amministrativa;
- 4) alle esigenze di sviluppo del territorio, inconciliabili con il rigore finanziario delle norme statali che limitano l'impiego delle risorse disponibili;

Riteniamo che l'attività di programmazione proposta possa rispondere in maniera soddisfacente alle esigenze di crescita della popolazione del nostro Comune, in quanto sviluppa un'attenta politica di miglioramento dei servizi e del contenimento delle tariffe (nei limiti del rispetto dei principi delle ristrettezze economiche che non possono essere disattesi) con una politica degli investimenti rivolta, da un lato, a completare le opere ancora in itinere e, nello stesso tempo, a proporre la realizzazione di una serie di ulteriori infrastrutture e servizi che possano rendere più fruibile il Territorio al cittadino ed alle imprese.

I programmi di spesa dell'Ente sono illustrati in modo conforme allo schema di Relazione Previsionale e Programmatica di cui al D.P.R. n. 326 del 3 Agosto 1998.

La competenza della realizzazione dei programmi è affidata ai Responsabili di Servizio ed avviene nell'ambito delle "politiche" dell'Ente. I programmi descritti nella Relazione Previsionale e Programmatica hanno un correlato aspetto contabile, evidenziato nelle medesime sezioni della relazione.

La funzione di determinazione dei singoli provvedimenti attuativi degli indirizzi di governo è demandata ai Responsabili delle Aree Funzionali della struttura comunale secondo le linee del P.E.G. (Piano Esecutivo di Gestione).

La metodologia adottata nella redazione del bilancio 2015 e le problematiche connesse hanno prospettato delle opzioni amministrative volte a contenere al massimo la spesa ed a ricercare, per la realizzazione delle opere pubbliche, finanziamenti che non avessero ripercussioni sugli equilibri di parte corrente. Infatti, a fronte di progressivi incrementi dei costi dei servizi per soddisfare le crescenti richieste dei cittadini, le entrate non hanno assecondato proporzionalmente le spese.

L'obiettivo principale della politica di bilancio 2015 è la garanzia del mantenimento dello standard qualitativo dei servizi erogati, anche nel prossimo triennio.

Globalmente si è potuto riscontrare che l'attività di programmazione di inizio mandato è risultata coerente con l'attività svolta e da svolgere, anche se, come qualunque tipo di programmazione di lungo periodo, ha l'esigenza di essere rivisitata, ritoccata e rivista nel

medio e breve periodo per continuare a perseguire nel modo più consono ed “aggiornato” le strategie fondamentali inizialmente individuate. Infatti nella costante evoluzione del quadro normativo di riferimento, delle situazioni politiche e socio economiche relative all’ambito nazionale, regionale e locale, la programmazione prevista deve trovare costantemente gli elementi necessari per sfruttare le congiunture favorevoli e limitare gli effetti di quelle negative, restando sempre al centro dell’attività strategica dell’Ente.

Trovare un punto di equilibrio in uno scenario in continua evoluzione non è facile e diventa indispensabile cercare di agire in sinergia con altri enti consimili (comuni limitrofi), tenere conto delle progettualità comprensoriali e sovracomunali, fino a cercare nuove strade per trovare le risorse necessarie per soddisfare le esigenze della collettività amministrata, anch’essa facente parte di una realtà in continuo sviluppo.

Comune di BAGNOLI DI SOPRA , lì 20.07.2015

Il Segretario Comunale  
Dott.ssa Danila Iacometta

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
Dott. Michelangelo Osti

Il Rappresentante Legale  
Dott. Roberto Milan